Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA "COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA "COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 693/2021 del 07/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 2

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
L'OFFERTA FORMATIVA	2.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	3.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Identità della scuola

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è una scuola paritaria che svolge la sua attività educativa presso l'attuale sede dal 1903. Tuttavia la sua reale fondazione risale al 1862, quando padre Villoresi, barnabita assistente di oratorio, in seguito a una propria intuizione, fu incaricato dal Vescovo di avviare un corso di Liceo classico per i ragazzi di famiglie povere che, una volta terminato il ginnasio, non potevano affrontare il costo della retta per proseguire gli studi. Il nuovo Istituto fu sostenuto dalla carità di molti monzesi.

Intorno al 1930 si giunse al riconoscimento legale dei vari indirizzi scolastici e al termine del secondo conflitto mondiale il Collegio si aprì anche alla frequenza di alunni esterni e divenne arcivescovile a tutti gli effetti giuridici.

Il potenziale educativo e didattico del Collegio e l'attenzione alle esigenze di chi vive nel territorio hanno portato, nel corso degli anni, all'apertura della Scuola elementare, della Scuola media, del Liceo scientifico, che si è aggiunto al già esistente Liceo classico, dell'Istituto Tecnico Commerciale e di un corso professionale a indirizzo chimico-biologico.

Verso la fine degli anni Novanta il Collegio ha reso attiva la Scuola dell'Infanzia e, nel 2002, il Micronido (dal 2006 diventato Nido). Dall'anno scolastico 2000/01 tutte le scuole del Collegio - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado - sono state riconosciute paritarie. Nell'anno scolastico 2006/07 l'Istituto ha erogato il quinto e ultimo anno di corso dell'IPIA Chimico/Biologico; infatti, in previsione del passaggio alla gestione delle Regioni di tutti gli Istituti di formazione professionale, il Collegio, nell'anno scolastico 2003/04, decise di portare a esaurimento il corso.

Dall'anno scolastico 2010/11 nella Scuola Secondaria di secondo grado è stata portata avanti la trasformazione degli indirizzi secondo la Riforma Gelmini. Dallo stesso anno scolastico il Collegio ha ottenuto la parità per il liceo scientifico opzione scienze applicate e per il liceo classico. Nell'a.s. 2013/14 è stato introdotto un ampliamento del Liceo scientifico delle scienze

applicate con la proposta di un corso che, sfruttando la quota di autonomia scolastica, fosse in linea con il liceo sportivo; tale indirizzo è entrato in vigore dall'a.s. 2014/15 con il conseguimento della parità.

Con l'a.s. 2014/15 sono arrivati ad esaurimento gli indirizzi attivati in Istituto prima del Riordino delle Scuole Superiori e precisamente: il Liceo scientifico sperimentale con due indirizzi – matematico naturalistico e letterario classico – e l'Istituto Tecnico Commerciale Igea.

La scuola, infine, ha partecipato al bando di concorso per l'apertura di un Liceo Scientifico Quadriennale ottenendo l'approvazione da parte del Ministero. Di conseguenza, a partire dall'a.s. 2018/19, è stata aperta una classe di Liceo Scientifico Quadriennale.

Il Collegio, in quanto espressione dell'identità cattolica, si è strutturato come luogo di azione educativa ponendosi come Scuola della società civile, che nasce dalla libera scelta dei cittadini (studenti e famiglie), nella linea della sussidiarietà. La Scuola è in dialogo, riguardo ai valori fondanti l'istituzione cattolica, con i soggetti coinvolti nell'esperienza della comunità: gli studenti, le loro famiglie, la Chiesa, la società locale di riferimento.

SCELTE FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI

La mission e il profilo culturale che caratterizzano l'azione educativa e didattica del Collegio Villoresi San Giuseppe sono di tipo orientativo finalizzati cioè a creare le condizioni perché ciascun alunno possa trovare una risposta alla domanda fondamentale "Chi sono io?" e quindi riesca a dare un senso e una motivazione profonda alle sue scelte attuali e future; essi si possono così sintetizzare:

•l'attenzione ai valori della persona, che viene posta al centro e alla cui crescita concorre l'intera azione didattica, attraverso la promozione della cultura dell'essere e non dell'avere, per fare di ciascun alunno un uomo o una donna libero/a e responsabile

•la presenza di un equilibrato rapporto tra l'asse formativo scientifico e quello umanistico; tale integrazione delle "due culture" si attua attraverso il taglio scientifico dei saperi che è volto a percorrere trasversalmente tutte le discipline, assicurando anche alle discipline propriamente scientifiche il necessario corredo di una riflessione storico – filosofica

•la qualità e il rigore logico dei processi di acquisizione delle conoscenze prevedono un equilibrio tra l'approccio teorico-astratto e quello empirico–sperimentale. A ciò concorrono l'ampia strumentazione dei diversi laboratori in dotazione alla scuola e l'ampio spazio

riservato allo studio dell'informatica in tutti gli ordini di scuola, nonché l'utilizzo dell'informatica stessa a livello trasversale rispetto alle altre discipline

•i saperi del percorso scolastico si coniugano con i valori formativi del cittadino, alla luce dell'educazione alla convivenza civile, con un respiro europeo e mondiale; basti pensare alla cura che è riservata allo studio della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e, per la Scuola Secondaria di primo grado di una seconda lingua comunitaria (lo spagnolo), curricolare e obbligatoria

L'insegnamento impartito in questa scuola si propone di far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, competenze fondamentali e un metodo di studio che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre. Le famiglie iscrivono i loro figli a questa scuola consapevoli di trovarvi sia un insegnamento di qualità sia una particolare attenzione ai processi formativi; sono anche consapevoli di trovarvi una consolidata tradizione di serietà che solleciterà le loro motivazioni culturali e quelle dei loro figli determinando una costante serietà d'impegno; al termine del loro percorso formativo gli studenti diplomati accedono in maggioranza a facoltà scientifiche e giuridico-economiche o in genere proseguono comunque negli studi universitari senza significativa dispersione. Sono sempre particolarmente positivi i risultati dei test di ammissione a tutte le facoltà universitarie.

Le modifiche, già avviate durante l'a.s. 2019/20, vengono perfezionate nell'a.s. 2020/21 e mantenute nell'a.s. 2021/22, vedendo lo sviluppo di quattro diversi aspetti: la didattica, la lingua inglese, l'inclusione, lo sport, l'innovazione tecnologica, le risorse umane, le strutture.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Villoresi san Giuseppe si trova nel comune di Monza a dieci minuti di strada a piedi dal centro della città e a poche centinaia di metri dalla Villa Reale, in un quadrato tra gli ingressi di via Monti e Tognetti, via Volta e a metà del lungo Viale Cesare Battisti. A scuola, raggiungibile più facilmente in auto, si può giungere dalla stazione ferroviaria a piedi o con i mezzi pubblici.

Il Collegio è inserito in un contesto cittadino molto urbanizzato, essendo Monza, per numero di abitanti, la terza città della Lombardia. Il territorio vanta una tradizione di grande sviluppo artigianale e industriale, così come del settore dei servizi. Il tessuto socio-economico è medio alto, nonostante la crisi economica di questo ultimo periodo rischi di far sentire i suoi effetti

anche qui.

La città di Monza, soprattutto da quando è divenuta provincia, è punto di riferimento per gli abitanti delle altre realtà cittadine vicine, in particolari quelle poste a nord. Rimane poco sfruttata la possibilità di crescita, di comunicazione e scambio con la città di Milano, che permetterebbe un salto di qualità sotto tutti gli aspetti, culturale, economico, sociale e di sevizi, che oggi rischiano di essere paralizzati al solo territorio della Brianza.

Il filo conduttore tra tutte le proposte del Collegio è “essere, non apparire”. Proprio per questo vuole essere presente sul territorio così da potenziare, ancora una volta, l’esperienza dei propri ragazzi. Questa promessa del Collegio non può non prendere in considerazione il tessuto e la realtà che lo circondano, ma anzi valorizzare lo scambio reciproco, motivo di arricchimento e crescita. Il nostro è un territorio ricchissimo, in cui perdersi ed imparare esplorando. Nel raggio di 1 Km possiamo trovare la Villa Reale e il Parco di Monza, il centro storico con la Cappella di Teodolinda, l’Arengario, l’Autodromo Nazionale, l’Hangar Bicocca.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La scuola primaria del Collegio Villoresi definisce le sue finalità a partire dalla centralità dell’alunno rispettando l’originalità del suo processo individuale e l’unicità della sua rete di relazioni. La Scuola Primaria è quella dell’incontrare, dello scoprire, dell’accogliere, del ricercare l’essenziale per educare all’unicità di ciascuno come valore. Un contesto significativo dove le domande e la ricerca danno un senso all’apprendimento, dove quello che aiuta ad imparare è il vero confronto che implica sempre una relazione con la realtà. La consapevolezza di sè e del mondo verrà sviluppata attraverso laboratori innovativi, le prime gite e le esperienze di solidarietà. Il rapporto con la famiglia si trasforma in un vero e proprio patto di alleanza educativa per creare un clima di collaborazione e fiducia che permetta il confronto e la condivisione del percorso di crescita dei bambini.

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Laboratori

2 Laboratori con collegamento ad internet

1 laboratorio di fisica

1 laboratorio di chimica

3 laboratori di informatica

1 laboratorio multimediale

1 biblioteca classica informatizzata

Spazi interni

1 aula magna

18 aule dotate di LIM con arredi adeguati che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo

Corridoi ampi dotati di tavoli da lavoro

Sala mensa

Servizi igienici, disposti su ogni corridoio in numero adeguato

Infermeria

Cappella

Spazi esterni

Parco interno

Campi da gioco

Strutture sportive

1 campo calcio

1 campo pallavolo

1 campo basket

2 palestre

1 sala danza

1 piscina

Servizi

Mensa

Scuolabus

1.4 Risorse professionali

36 insegnanti

Nella scuola primaria operano due tipologie di docenti:

Docenti italiani

Docenti con elevate e comprovate competenze linguistiche della lingua inglese, anche madrelingua.

Coordinatore delle attività educative e didattiche

Riceve incarico dal Rettore e coordina tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti.

Il coordinatore ha la funzione di controllare e indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori).

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i

docenti.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

Docente coordinatore di classe

Il Collegio, facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali" del Ministero dell'Istruzione, ha evidenziato la figura del Docente Coordinatore che ha, come compito specifico, quello di delineare il percorso formativo di ogni singolo alunno e di definire con il Consiglio di Classe gli obiettivi formativi, i contenuti e le metodologie didattiche efficaci per un'azione educativa unitaria che tenga conto dello sviluppo integrale del bambino. Il Docente Coordinatore favorisce l'interdisciplinarietà delle unità di apprendimento allo scopo di evitare una parcellizzazione dei saperi, favorendo una prospettiva globale e unitaria.

Docente Coordinatore Lingua Inglese

L'area linguistica è guidata da un docente coordinatore che si occupa di organizzare e verificare il percorso linguistico verticale.

Coordinatore BES (bisogni educativi specifici)

La scuola si avvale delle competenze e del tempo di un referente BES che ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sugli alunni che hanno bisogni educativi speciali, di supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con BES, di favorire la relazione con le famiglie.

Tutti i docenti ricevono i genitori su appuntamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

2.1 Obiettivi didattico-educativi

I bambini della scuola primaria, con l'aiuto e il sostegno delle figure adulte di riferimento, saranno portati a compiere dei "passi" di crescita, nel rispetto di uno sviluppo integrale della persona, sintetizzati in cinque parole chiave.

• Classe prima: Conoscenza

Conoscenza di sé e del sé corporeo accrescendo il desiderio di esperire la realtà, coltivando il piacere della

scoperta.

• Classe seconda: Appartenenza

Sentirsi parte di un gruppo, riconoscere gli adulti come costante riferimento e guida per imparare ad accogliere i compagni "diversi da sé" con atteggiamenti di disponibilità e aiuto.

• Classe terza: Ascolto

Imparare ad ascoltare con il cuore per "imparare ad imparare".

• Classe quarta: Riflessione

Sviluppare la capacità di riflessione guidata sulla propria esperienza per una migliore conoscenza di sé e per una maggior autonomia nel gestire le proprie abilità.

• Classe quinta: Consapevolezza

Essere protagonista attivo e consapevole del proprio apprendimento.

Il percorso scolastico della scuola primaria avrà come obiettivi:

• favorire una cultura internazionale e sviluppare la capacità di comunicazione multilinguistica;

• accrescere il desiderio e ricerca del bello e del vero già insiti in ogni bambino;

• prendere coscienza di sé e delle proprie capacità;

• sperimentare tutte le potenzialità intellettuali e motorie;

• mettere in gioco tutta la propria affettività;

• stimolare la capacità di giudizio e di senso critico;

• sviluppare lo spirito di collaborazione

• sviluppare la sensibilità alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente in quanto Creato.

2.2 Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico

appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Sviluppo di competenze trasversali

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

I docenti indirizzano e stimolano gli studenti, attraverso un percorso di maturazione personale e didattica che parte dalle loro capacità e potenzialità conducendoli verso la trasformazione in nuove competenze, utili per poter gestire nuove situazioni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico.

Metodologia e strategie didattiche

Prima preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo.

Si cerca pertanto di creare un clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita.

Ciò comporta stabilire occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli

allievi in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni e interessi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è stimolare, con metodologie attive, la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare esperienza della realtà creando un coinvolgimento emotivo oltre che intellettivo in modo da motivare il bambino e consentirgli di mettere in atto le sue potenzialità.

La didattica si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

La qualità della didattica è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

È necessario promuovere in ogni studente un apprendimento consapevole e responsabile, uno sviluppo armonico, personale e sociale.

Nell'ottica di una didattica individualizzata, l'insegnamento verrà adeguato alle caratteristiche individuali degli alunni valutandone i prerequisiti cognitivi, valorizzandone i ritmi di apprendimento e stimolando le capacità linguistiche e comunicative.

Verranno utilizzate diverse strategie quali:

Progettazione per competenze

Curricolo sviluppato in verticale

Attività di recupero e potenziamento su piccoli gruppi

Cooperative learning

Didattica laboratoriale

Problem solving

Compiti di realtà

2.3 Valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'ordinanza ministeriale 172/20.

La valutazione prevede:

- valutazione del comportamento, che concorre alla valutazione complessiva dello studente
- valutazione disciplinare
- valutazione delle competenze al termine della classe V della Scuola Primaria, che affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione assume diverse funzioni a seconda della sua collocazione all'interno del processo educativo:

- iniziale, che permette di rilevare la situazione di partenza e di attuare, così, un adeguato percorso di apprendimento personalizzato
- in itinere, che è formativa e consente di stimolare un continuo miglioramento
- sommativa, che definisce i livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline

La valutazione dell'apprendimento è un'operazione complessa. Essa riguarda i risultati conseguiti dagli allievi in termini di apprendimento delle conoscenze e di sviluppo delle abilità, nonché le competenze acquisite nelle singole discipline, ma anche il raggiungimento degli obiettivi educativi dell'Istituto. A tale proposito si valuterà anche l'impegno, la capacità di lavorare con gli altri e di partecipare alle attività di classe e di Istituto.

La valutazione è quindi un momento collegato, come criterio di fondo, al compito fondamentale di favorire la crescita personale ed è caratterizzata da criteri importanti:

- la valutazione è globale, perché tiene conto del cammino di maturazione della personalità dell'alunno
- la valutazione è formativa: deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento
- la valutazione è un processo che porta ad avvicinarsi agli obiettivi previsti attraverso

percorsi individualizzati

- la valutazione è valorizzazione delle risorse dell'alunno, indica le modalità per sviluppare le potenzialità ed evidenzia mete nuove da raggiungere;
- la valutazione è orientativa poiché rivela e promuove attitudini ed interessi.

I criteri e gli strumenti di valutazione vengono presentati alle classi dagli insegnanti perché l'alunno giunga, nel processo valutativo, ad un'autovalutazione.

La valutazione, quindi, si pone come momento fondamentale nell'esperienza che il bambino vive, se per esperienza intendiamo un "provare giudicato". La valutazione deve rispecchiare sia l'apprendimento disciplinare sia la formazione globale: deve avvenire all'interno delle singole materie su un lavoro già fatto, che costituisce il terreno dell'esperienza comune tra insegnante e allievo. Deve però esprimere anche un giudizio sulla posizione dell'alunno verso lo studio e la proposta dell'insegnante; in questo caso la valutazione deve essere globale e deve considerare la persona in tutti i suoi fattori.

La valutazione dell'alunno è anche - insieme e soprattutto - riflessione e giudizio sul lavoro svolto dalle insegnanti.

La scansione della valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti è la seguente:

1° QUADRIMESTRE + 2° QUADRIMESTRE

Documenti di valutazione

La scuola si avvarrà di due tipologie di documenti di valutazione:

- documento di valutazione quadrimestrale
- il pagellino di metà quadrimestre, documento interno e informale
- progress sheet per la valutazione della lingua inglese nel percorso linguistico

Il pagellino di metà quadrimestre sarà composto da un giudizio globale, non riporterà le valutazioni delle singole discipline, non riporterà il giudizio di comportamento.

Il documento di valutazione quadrimestrale sarà composto da un giudizio globale (in

continuità con quello di metà quadrimestre), dalle valutazioni delle discipline correlate da indicatori, dalla valutazione del comportamento correlata da indicatori.

Criteri di valutazione:

- autonomia operativa
- capacità di utilizzo delle risorse predisposte dall'insegnante e/o reperite individualmente in altri contesti
- tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo (nota o non nota)
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento
- progressi rispetto al livello di partenza
- impegno personale e motivazione
- eventuali difficoltà dell'alunno

Strumenti di valutazione elaborati dal collegio docenti

L'istituzione scolastica utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni, che possono essere variamente e liberamente scelti dai docenti sulla base della finalità che intendono raggiungere e seguono i seguenti criteri:

- sistematicità, al termine di ogni unità di apprendimento così da rendere l'alunno consapevole dei propri progressi
- varietà, a seconda della particolarità di ciascuna disciplina (elaborati scritti, risposte a scelta multipla, prove orali, relazioni, questionari aperti, ricerche, prove grafiche ...)

Nella valutazione confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto a situazioni personali.

Il collegio docenti ha stabilito gli obiettivi minimi di apprendimento per ogni disciplina e si avvale dei seguenti criteri di valutazione, derivanti da quanto previsto nella normativa (D.L .n. 41 del 06/06/2020).

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una

varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per verificare l'andamento educativo-didattico di ogni singolo alunno, ogni insegnante si avvale di una rubrica di valutazione, approvata dal Collegio dei Docenti.

Il giudizio quadrimestrale viene comunicato attraverso il documento personale di valutazione.

La valutazione di religione viene espressa con un giudizio.

Il comportamento viene valutato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti

in riferimento ai seguenti criteri:

- rispetto delle norme e delle regole della vita scolastica
- adempimento dei doveri scolastici
- partecipazione all'attività didattica
- cura di sé e dell'ambiente
- collaborazione con i coetanei e con gli adulti

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti giudizi:

eccellente

L'alunno rispetta le regole della vita scolastica. Dimostra un atteggiamento responsabile in ogni situazione; è collaborativo nei confronti di compagni e adulti. Si pone come elemento

molto positivo all'interno della classe e può essere d'esempio agli altri.

ottimo

L'alunno rispetta le regole della vita scolastica. È collaborativo nei confronti di compagni e adulti. Risulta un elemento positivo all'interno della classe.

adeguato

L'alunno rispetta le regole della vita scolastica; la relazione con compagni e adulti è positiva. Ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico.

non sempre adeguato

l'alunno è generalmente rispettoso delle regole della vita scolastica pur essendo a tratti esuberante e non sempre controllato. La relazione con i compagni va a volte mediata. Ha generalmente cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico.

poco adeguato

L'alunno rispetta le regole della vita scolastica solo se continuamente sollecitato. Le relazioni con i compagni vanno mediate dall'adulto. Non sempre ha cura del proprio e altrui materiale e/o dell'ambiente scolastico.

non adeguato

L'alunno, pur sollecitato e richiamato, non rispetta le regole della vita scolastica. Le relazioni risultano difficoltose perché non rispetta compagni e adulti. Non ha cura del proprio e altrui materiale e/o dell'ambiente scolastico.

Valutazione delle competenze al termine della scuola primaria

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte

consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D– Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livelli: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale

Obiettivi oggetto di valutazione

Il Collegio docenti delibera, a partire dalle Indicazioni Nazionali, il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

In allegato gli obiettivi deliberati dal Collegio docenti.

Valutazione competenze linguistiche al termine della scuola primaria

LITERACY	In process	Base	Intermediate	Advanced
Parlato *Speaking*	The student has difficulty responding to requests and communication is incorrect and sometimes difficult.	The student responds to requests with guidance and communicates in simple, sometimes incorrect language.	The student communicates in complete sentences, although not entirely correctly. The student asks and answers questions on familiar topics in a generally correct way, with some grammatical errors.	The student talks in clear and complete sentences and expresses ideas clearly. The student confidently asks and answers questions about familiar subjects with ease.
Ascolto *Listening*	The student only occasionally follows and understands simple instructions.	The student understands familiar oral messages in a	The student understands the global meaning of the language in use	The student fully understands the language in use and derives the required

		limited, summary manner.	and grasps main ideas in oral messages relating to familiar topics.	information.
Lettura *Reading*	The student reads with difficulty and is unable to always understand the information of a simple text, even with the support of the teacher.	The student reads short texts with some difficulty and derives the essential meaning with help.	The student reads and understands short texts and elicits the general information with minimum help.	The student confidently and fluently reads and understands texts using information comprehensively and independently.
Scrittura *Writing*	The student writes elementary sentences with frequent mistakes, even if guided by images and schemes.	The student writes simple sentences and short paragraphs with frequent mistakes and only with the teacher's guidance.	The student writes mostly correct sentences and short texts with occasional help and generally uses appropriate vocabulary.	The student writes structurally correct sentences and short texts using rich vocabulary.

2.4 Insegnamenti e quadro orario

Orario scolastico

8.00 – 9.00	**Prescuola**
9.00 – 16.05	**Attività didattica**
16.05 – 18.30	**Dopo la scuola ***

*Il servizio di post scuola è su richiesta e previa iscrizione.

Orario attività didattica (Moduli 30)

Classi 1^ - 2^ - 3^

9.00 – 12.00 attività didattica

12.00 – 13.05 Refezione-gioco

13.05 – 16.05 attività didattica

Classi 4^ - 5^

9.00 – 10.55 attività didattica

10.55 – 11.05 Intervallo

11.05 – 13.00 attività didattica

13.00 – 14.05 Refezione-gioco

14.05 – 16.05 attività didattica

2.5 Curricolo di Istituto

PERCORSO LINGUISTICO

Il curricolo è quello della scuola italiana secondo i programmi emanati dal Ministero, insegnato in lingua italiana e inglese. Per rendere efficace l'insegnamento della lingua inglese si utilizzerà un approccio metodologico di apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari.

Disciplina	Moduli
Italiano	6
Storia	2
Matematica	5
Tecnologia e Informatica	1
Science*	1
Scienze	1
Geography*	1
Geografia	1
English-Literacy*	4

Drama*	1
Music*	1
Art*	2
P. E.* **	2
Religione	2

*Discipline svolte in lingua inglese. I moduli di English-Literacy saranno tenuti dal docente di inglese coadiuvato da un co-teacher.

** Con modulo di nuoto in piscina del Collegio

Competenze in uscita: livello A2

Certificazioni linguistiche University of Cambridge:

Classe 3^ Movers - dalla classe 4^ Flyers/Key

Gli insegnanti

Insegnante area umanistica

Insegnante area scientifica

Insegnante di Inglese con co-teacher

Insegnanti di drama, art, science, geography, music e P.E.

Insegnante di religione

Insegnante di informatica

PERCORSO TINKERING-ESPERIENZIALE

Il curricolo è quello della scuola italiana secondo i programmi emanati dal Ministero, insegnato in lingua italiana. Per stimolare la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose

nuove, i bambini sono sollecitati ad “armeggiare”, sperimentare, utilizzando immaginazione e creatività.

Disciplina	Moduli
Italiano	6
Storia	2
Matematica	5
Tecnologia e Informatica	1
Scienze	2
Geografia	2
English-Literacy*	4
Laboratorio Tinkering	1
Music*	1
Arte	2
P. E.* **	2
Religione	2

*Discipline svolte in lingua inglese.

** Con modulo di nuoto in piscina del Collegio

Competenze in uscita: livello A1/A2

Certificazioni linguistiche University of Cambridge:

Classe 3^ Starters - Classe 4^ Movers - Classe 5^Flyers

Gli insegnanti

Insegnante area umanistica

Insegnante area scientifica

Insegnante di Inglese

Insegnanti di music e P.E.

Insegnante di religione

Insegnante di informatica

Verticalizzazione

Le Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012 introducono il curricolo di Istituto quale espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il curricolo rappresenta uno strumento importante per costruire l'identità scolastica che diventa un centro per progettare, realizzare, valutare e ricercare. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare che l'Istituto è chiamato a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'itinerario scolastico è progressivo e continuo e prevede la progettazione di un unico curricolo verticale al fine di facilitare il raccordo tra i diversi settori del primo ciclo di istruzione.

La pianificazione del curriculum ha lo scopo di fornire una prospettiva omogenea e coerente dell'apprendimento dei contenuti e dell'acquisizione di competenze, dal primo al quinto anno della scuola primaria. Questa progettazione vuole fornire agli alunni un percorso formativo completo che integri le indicazioni nazionali ministeriali con l'apprendimento della lingua inglese. Nell'ottica di un efficace processo formativo di integrazione e multidisciplinarietà, l'acquisizione di contenuti e competenze è sostenuta, anche, da una didattica laboratoriale e interattiva.

Educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Ministero dell'istruzione ha introdotto nella scuola

Primaria l'insegnamento di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019). Le linee guida emanate orientano l'insegnamento di educazione civica in una prospettiva trasversale tra le differenti discipline.

L'obiettivo dell'educazione civica è quello di crescere una persona equilibrata con un forte senso dei valori morali e che riesca a coltivare relazioni interpersonali che contribuiranno al benessere della società, della Nazione e del mondo.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Ministero dell'istruzione ha introdotto nella scuola Primaria l'insegnamento di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019). Le linee guida emanate orientano l'insegnamento di educazione civica in una prospettiva trasversale tra le differenti discipline. L'obiettivo dell'educazione civica è quello di crescere una persona equilibrata con un forte senso dei valori morali e che riesca a coltivare relazioni interpersonali che contribuiranno al benessere della società, della Nazione e del mondo. Si riportano di seguito, previste dalle Linee guida, le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo:

1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Il monte ore sarà modulato nelle singole progettazioni delle attività, considerando comunque il suddetto totale annuale di 33 ore.

Gli obiettivi di apprendimento e i contenuti affrontati saranno stabiliti, anno per anno, scegliendone almeno uno per area tematica.

Allo stesso modo il coinvolgimento delle discipline può essere modificato in base alle necessità del team, alla presenza di specifiche necessità educativo- didattiche, all'attivazione di laboratori "a tema" pensati da docenti interni o esperti esterni, e/o dei progetti eventualmente in atto in partnership con il Comune/ Enti locali (es. a Monza il progetto ecologia per lo smaltimento dei rifiuti, la settimana dell'inclusione ecc..)

Tutte le discipline concorreranno al raggiungimento delle competenze per un totale di 33 ore annuali.

Tinkering

Il Tinkering è un approccio innovativo per l'educazione alle materie di matematica, scienze, tecnologia e arte, ma può essere usato anche con tutte le altre discipline.
Viene menzionato dal Piano Nazionale Scuola Digitale come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo.

Il nome deriva dall'inglese e significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è quello di insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali.
Questo approccio permette ai bambini di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. In questo modo, il compito loro affidato non è percepito come imposto dall'esterno, ma come proprio e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale. Si impara quindi mettendosi alla prova e anche attraverso i propri errori. Con questo approcci l'errore non è visto in modo negativo, ma è parte integrante del processo di apprendimento. L'errore diventa occasione per confrontarsi anche con gli altri e migliorare continuamente.
Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire oggetti, progettare macchine, che si muovono, galleggiano, creare artefatti originali o reazioni a catena.
Lo scopo è quello di immaginare un prodotto e provare a realizzarlo con oggetti di vario genere, anche di recupero, facilmente reperibili anche in casa, e di realizzarlo cooperando con gli altri.
L'ora di tinkering permette di avere dei tempi dilatati nell'approfondire alcuni argomenti.

È possibile costruire e sperimentare anche attraverso i programmi digitali utilizzabili nell'ora di tecnologia e informatica.

2.6 Iniziative di ampliamento curricolare

Nuoto curricolare

Il progetto di nuoto è complementare alle ore di educazione motoria. L'attività natatoria è parte integrante degli schemi motori di base che vengono sviluppati anche in acqua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della coordinazione

Aspetto ludico

Acquaticità e ambientamento acquatico

Sviluppo dei vari stili di nuoto

Educazione all'affettività

Il progetto "Origine della vita" coinvolge le classi quinte della scuola primaria. Nei bambini e

nelle bambine di questa età si osserva un crescente interesse verso i temi che riguardano il corpo e l'affettività. L'avvicinarsi dell'età puberale, i cambiamenti che iniziano a coinvolgere i loro corpi, le amicizie e i primi amori diventano questioni sempre più importanti e centrali. La proposta si avvale della collaborazione delle psicologhe della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le principali caratteristiche della persona

Riconoscere i cambiamenti fisici che si sperimentano

Riconoscere i cambiamenti emozionali e sociali che si sperimentano

Prendere consapevolezza delle caratteristiche e dell'importanza del proprio nucleo familiare e della rete amicale

Scoprire il valore dell'amicizia

Favorire la comunicazione dei bambini con le proprie figure di riferimento, genitori e insegnanti

Continuità

La continuità è un'esigenza interna alla realtà della scuola ed è richiesta dalla necessità di garantire efficacia al sistema formativo (si veda la Circ.339/92) per assicurare un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Occorre che gli insegnanti applichino una comune capacità progettuale tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.

Progetto continuità infanzia- primaria

Il progetto nasce dalla necessità di creare un filo conduttore che accompagni i bambini, in maniera serena, graduale e armoniosa, nel delicato momento del passaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria, cercando di cancellare le ansie che il passaggio può generare.

Facilitare l'accesso al nuovo ambito educativo.

Conoscere le insegnanti con cui i bambini continueranno il loro percorso educativo.

Iniziare una collaborazione costruttiva con gli alunni già frequentanti la scuola primaria

Offrire ai bambini l'opportunità di vivere e condividere esperienze con altri adulti e bambini più grandi.

Organizzazione

Ogni anno le docenti del quinto anno della scuola primaria in collaborazione con le educatrici della scuola dell'infanzia, organizzano attività e tempi per lo svolgimento del progetto.

Progetto continuità primaria – secondaria di primo grado

Il progetto nasce dalla necessità di creare un filo conduttore che accompagni i ragazzi, in maniera serena, graduale e armoniosa, nel delicato momento del passaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, cercando di cancellare le ansie che il passaggio può generare.

- Facilitare l'accesso al nuovo ambito educativo.
- Conoscere le insegnanti con cui i ragazzi continueranno il loro percorso educativo.
- Iniziare una collaborazione costruttiva con gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado
- Offrire ai ragazzi l'opportunità di vivere e condividere esperienze con altri adulti e ragazzi più grandi.

Organizzazione

Ogni anno le docenti del quinto anno della scuola primaria in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, organizzano attività e tempi per lo svolgimento del progetto.

Sfondo integratore

Primo anno scuola primaria

Il progetto nasce dall'esigenza di far "vivere la scuola" ai nostri alunni in maniera significativa, porre loro al centro di questo processo educativo rispettando i loro tempi, le loro diversità, le loro peculiarità. Il focus consiste nell'attivare un processo educativo che faccia acquisire competenze per la vita e che quindi non si riduca a "materia scolastica" attribuita ad un solo docente e per un certo numero di ore settimanali, ma costituisca le finalità di un progetto educativo a cui possano fare riferimento i singoli insegnanti all'interno di ogni classe.

La strategia individuata, affinché la situazione scolastica si configuri il più possibile come situazione di benessere e quindi di apprendimento, è lo sfondo integratore.

Lo sfondo integratore si presenta come una strategia didattica complessa che punta a collocare le proposte di insegnamento all'interno di un contesto capace di integrarle, strutturandole in una trama o canovaccio che gli alunni stessi contribuiscono a definire.

Per favorire un ambiente accogliente, motivante, tutte le attività didattiche sono vissute all'interno di una storia in grado di stimolare l'interesse, la creatività, l'affettività dei bambini, che diventano i veri protagonisti e non fruitori passivi.

Attraverso la fantasia vissuta da protagonisti, essi entrano nella realtà, riuscendo a comprendere la propria quotidianità mediante significati proposti da una storia fantastica, la quale diventa il mezzo privilegiato per veicolare contenuti didattici.

Lo sfondo integratore accompagnerà i bambini del primo anno della scuola primaria per tutto l'anno. I bambini di seconda vivranno il distacco dagli eventuali personaggi, avendo loro imparato a leggere e scrivere, dovranno quindi passare ai più piccoli la loro felice esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare l'aspetto relazionale-emotivo nel processo di apprendimento per uno sviluppo integrale del bambino.

Superare le difficoltà relazionali fra adulti e fra e bambini per permettere migliori relazioni.

Individuare nelle classi prime i prerequisiti, non solo sulle abilità intellettive, ma anche in quelle relazionali ed emotive.

Lavorare in gruppo, con contributi personali attivi.

Conoscere, accettare e rispettare le varie forme di diversità.

Far crescere la capacità d'ascolto, la disponibilità a vivere una nuova esperienza seguendo i diversi momenti proposti.

Acquisire consapevolezza dei propri progressi;

Maturare atteggiamenti di attenzione e responsabilità;

Far trovare uno spazio accogliente anche i bambini con bisogni educativi speciali.

Favorire un approccio significativo al mondo del sapere;

Motivare e far gustare l'apprendimento della letto-scrittura.

Organizzazione

Gli insegnanti prefigurano bene scopi e modalità operative, collaborando affinchè ci sia scambio di comunicazioni, cooperazione intensa fra i docenti del primo ciclo.

In questo modo si crea una circolarità continua, sistematica, caratteristica di una situazione di dialogo, di scambio, dove anche gli insegnanti sono in ascolto. Il progetto iniziale è un itinerario punteggiato da tanti spazi bianchi, che deve fare ricorso alle iniziative dei bambini per prendere piena forma. Lo sfondo integratore aiuta i singoli gruppi docenti nella realizzazione di uno scopo comune al di fuori delle competenze scientifiche di ognuno, a confrontarsi concretamente sugli obiettivi educativi e sullo stile di conduzione delle relazioni dei gruppi classe.

Per i genitori lo sfondo integratore, diventa un momento che concretizza un'idea di scuola e quindi delle mete educative che essa si propone, alla luce delle quali comprendere poi tutta l'esperienza scolastica ed educativa dei figli.

Accoglienza

I primi giorni di scuola per i bambini delle classi prime della scuola primaria e per le loro famiglie rappresentano un’esperienza significativa carica di emozioni, aspettative e, talvolta, ansia e costituiscono inoltre un ricordo che rimarrà nel tempo.

All’inizio di ogni anno scolastico la nostra scuola, consapevole dell’importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, si impegna a creare condizioni

favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Garantire l'ingresso al primo anno della Scuola Primaria il più possibile sereno e positivo

•Favorire il primo incontro con il protagonista della storia che costituirà lo sfondo integratore al percorso educativo didattico

Organizzazione

Primo giorno di scuola

Preparazione della festa da parte degli alunni delle altre classi

Gli alunni delle classi II, III, IV e V realizzeranno dei doni per i nuovi compagni di prima

Progetto lettura

"Children must learn to read, so they can read to learn"

Italiano/inglese

L'educazione alla lettura è obiettivo formativo non esclusivo dell'educazione linguistica, ma trasversale a tutte le discipline e può essere pertanto perseguito attraverso un progetto interdisciplinare inserito nella didattica curricolare. La lettura ha una precisa valenza orientativa, in quanto "saper leggere", "saper leggere con piacere", "saper scegliere le proprie letture" e "saper dibattere con altri su ciò che si è letto" sono tutte abilità che concorrono alla formazione del sé.

Nell'iter progettuale particolare attenzione va riservata alla individuazione di strategie per sostenere la motivazione alla lettura e far crescere il piacere di leggere e, contestualmente, l'ascolto di storie, in lingua italiana e in lingua inglese, favorisce l'apprendimento e il potenziamento lessicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica.

Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro;

Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura;

Potenziare la capacità di analisi del testo;

Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;

Sviluppare le abilità di *listening*

Sviluppare abilità di *comprehension*

Ampliare il lessico

Ampliare le conoscenze della cultura e civiltà anglosassoni

Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze.

Drammatizzare in lingua inglese la versione teatrale del testo.

Potenziamento della capacità espressiva e comunicativa orale in lingua inglese

Organizzazione

Il progetto interessa tutte le classi della Scuola Primaria.

È previsto l'allestimento di una mostra con l'esposizione dei prodotti realizzati dai bambini.

Il progetto prevede la realizzazione di spazi destinati allo svolgimento di specifiche attività come la biblioteca e/o angoli-laboratorio di lettura.

Per ogni annualità i docenti scelgono un libro, legato all'obiettivo educativo da sviluppare attraverso una precisa chiave di lettura del testo.

Progetto scrittura

Scrivere per raccontare di sé

Il progetto nasce dal desiderio di portare il bambino ad applicare strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far sperimentare ai bambini il "piacere di scrivere" per raccontare di sé, per comunicare il proprio pensiero e il proprio punto di vista, per prendere coscienza della realtà e per "liberare" la propria creatività.

Si intende formare degli "scrittori abituali" che siano in grado di gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con la comunicazione vista come legame con l'altro.

Contenuti

Il laboratorio si deve connotare nella scuola come spazio fisico e culturale all'interno del quale offrire numerose opportunità per sperimentare il rapporto con la scrittura, al fine di favorire nel bambino un approccio più vivo con tale abilità, facendola diventare un avvincente percorso che lo proietta ad impossessarsi di una comunicazione via via sempre più efficace.

Metodologia

L'insegnante guiderà l'osservazione, l'analisi e la riflessione.

Gli alunni, nella prima parte del percorso, lavoreranno soprattutto collettivamente, con la guida dell'insegnante e con l'ausilio di supporti visivi o strutturali; in seguito, verrà chiesto di lavorare autonomamente e individualmente.

Obiettivi formativi e competenze attese

I e II anno della Scuola Primaria (Attività preparatorie)

- Esercitarsi ad usare il proprio pensiero per fare ipotesi e completare storie;
- rielaborare per iscritto i pensieri espressi verbalmente con l'aiuto dell'insegnante;
- stesura di un breve testo a partire da spunti concreti e nessi logici forniti dall'insegnante;
- riordinare le vignette secondo una sequenza logico-temporale;
- rielaborare per iscritto i pensieri espressi.

III, IV e V anno della Scuola Primaria (Progettare, scrivere, revisionare)

- Pianificazione del testo: analisi del titolo per comprendere ciò di cui si vuole parlare, stimolo a porsi delle domande per fare emergere le idee e costruire una traccia;
- stesura individuale del testo: sviluppo della traccia, scelta delle parole più adatte, della punteggiatura, dei collegamenti tra le frasi usando connettivi logici e temporali, cura e attenzione per l'aspetto ortografico;
- rilettura e revisione del testo attraverso domande: ho raggiunto lo scopo per cui ho iniziato a scrivere? Tutti i passaggi sono chiari? Ci sono informazioni ripetute? Ci sono parole ripetute? Ho rispettato i tempi verbali? Ci sono errori ortografici?

Laboratorio teatrale

I bambini, attraverso l'attività di drammatizzazione, hanno la possibilità di mettersi in gioco in attività che richiedono loro di mostrare fiducia nei confronti degli altri, ascolto di ciò che accade intorno, e un serio impegno personale. Attraverso il linguaggio del teatro imparano a conoscere sé stessi, il proprio corpo e le proprie emozioni.

Obiettivo generale è quello di offrire a tutti i bambini la possibilità di esprimersi e di immedesimarsi in ruoli che sono loro più congeniali; di sperimentare linguaggi espressivi diversi attraverso il canto, la musica, la parola recitata, i gesti.

Il percorso teatrale permette ai bambini, oltre che di conoscere meglio sé stessi, anche di immedesimarsi nelle situazioni e nelle storie degli altri; favorisce l'educazione al rispetto, alla cooperazione, all'integrazione e all'inclusione.

Progetto SVTA (Sport Vision Training Academy del prof. Cagno)

SVTA è un metodo di potenziamento visivo e di integrazione sensoriale e psicocinetica basato sul training visivo che può aiutare a migliorare l'attenzione sui target importanti tralasciando i target distrattori.

È un tipo di allenamento che integra sistema motorio e cognitivo e che stimola e fa interagire le abilità visive con equilibrio, capacità coordinative generali e speciali, sistema vestibolo-oculare e senso cinestesico. Il metodo ideato dal professor Cagno si fonda sul riconoscimento del fatto che le anomalie dei movimenti oculari possono causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio rendendo difficoltosa la lettura e la comprensione di un testo,

compromettendo l'identificazione di una traiettoria e quindi limitando la qualità di un gesto, di un'azione verso un oggetto di interesse. Tutto ciò può essere motivo di stress, stanchezza mentale e insicurezza.

Obiettivi e finalità

• Migliorare i livelli di concentrazione

• Migliorare livelli di attenzione sostenuta e attenzione selettiva

• Potenziare le abilità visive

• Fornire gli strumenti per superare alcune difficoltà nella letto-scrittura

Uscite didattiche

Per ogni annualità sono previste uscite didattico-culturali di più giorni rispondenti alle esigenze tipiche di ogni età allo scopo di integrare in maniera esperienziale ciò che è stato appreso in aula.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze trasversali

Approfondimento di contenuti didattici

Potenziamento dell'autonomia

Capacità di socializzazione

2.7 Iniziative di ampliamento formativo extra curricolare

Plurilinguismo

Dal lunedì al venerdì è possibile la partecipazione, a titolo gratuito, previa iscrizione, ai corsi di lingua di:

• Cinese

• Spagnolo

Con le seguenti modalità:

I corsi si svolgeranno dalle ore 8.05 alle ore 8.50 con una frequenza di due volte alla settimana per ciascuna lingua, in gruppi di livello con un minimo di 10 allievi.

Tutti i giorni dopo la scuola, previa iscrizione:

Attività sportive VSE (es. calcio, karate, multisport)

Laboratori (es. teatro – arti circensi – legomatica)

Gioco libero assistito

Spazio compiti al venerdì

2.8 Attività previste in relazione al PNSD

Il Collegio è fornito di fibra e banda larga. Ogni studente possiede un profilo digitale.

2.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica si pone come un punto di forza del sistema educativo del Collegio Villoresi. Le nostre scuole, infatti, vogliono essere una comunità accogliente, promotrice di attività didattiche, culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé, alla realizzazione personale e al benessere di tutti gli alunni.

Ponendo al centro del nostro progetto educativo l'alunno e tutto il suo contesto, le famiglie vengono accolte e sostenute durante tutto il percorso scolastico dei figli, collaborando in modo attivo e propositivo anche nelle scelte curricolari e progettuali inerenti l'inclusività.

Nell'ottica dell'inclusione, si pone una particolare cura anche all'inserimento scolastico degli alunni con disabilità psico-fisiche, finalizzando gli interventi educativi e didattici alla valorizzazione delle loro abilità e allo sviluppo delle loro potenzialità; inoltre, viene promossa e valorizzata l'integrazione degli studenti stranieri e l'accoglienza e il benessere dei bambini adottivi e delle loro famiglie.

L'armonico sviluppo dei nostri alunni, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, è un obiettivo che la scuola persegue ideando e sviluppando progetti specifici e lungimiranti, grazie alla presenza nel nostro Istituto di valide figure professionali e alle numerose risorse offerte dal nostro territorio.

In particolare, ogni anno viene attivata la "settimana dell'inclusione" che vede la promozione

di attività volte all'integrazione, progettate dal referente in collaborazione con il collegio docenti.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Insegnanti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno hanno il compito di progettare, in collaborazione con i genitori, le figure professionali che seguono l'alunno e i docenti di classe, il piano educativo-didattico che il bambino dovrà seguire durante il corso dell'anno scolastico. Seguono l'alunno nel suo processo di apprendimento, favorendo e supportando l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi e dispensativi. Si incontrano periodicamente con i referenti preposti alla gestione dell'inclusività scolastica e, insieme ai docenti di classe, propongono dei colloqui con gli specialisti e i genitori dei bambini con disabilità per monitorare il loro andamento didattico ed educativo.

L'Istituto concepisce l'insegnante di sostegno come aiuto e supporto alla classe e non al singolo alunno con certificazione. Questo permette una buona collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno che, in questo modo, possono proporre attività di piccolo gruppo per potenziare, consolidare o approfondire alcuni argomenti. I lavori di gruppo vengono proposti sia all'interno della singola classe sia a classi aperte. I docenti di sostegno, inoltre, promuovono attività individualizzate, con rapporto uno a uno, atte a facilitare e favorire l'apprendimento didattico; queste attività possono essere svolte in aula insieme al gruppo classe o in separata sede. A tal proposito l'Istituto ha messo a disposizione un'apposita aula, nella quale è presente del materiale specifico che permette di svolgere attività al computer, attività su libri, attività manipolative e attività musicali. Lavorare in un ambiente favorevole permette di sviluppare un buon rapporto uno a uno tra docente e alunno, di eliminare gran parte degli stimoli presenti in classe e quindi di focalizzare l'attenzione sul lavoro da svolgere.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è un gruppo di lavoro che si incontra periodicamente e si occupa del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola, della raccolta e del coordinamento delle proposte rivolte a favorire tale aspetto. Fanno parte del GLI il dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente per l'inclusione della scuola primaria, specialisti ASL e rappresentanti dei genitori.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione degli alunni disabili (GLO)

Il GLO è un gruppo di lavoro che deve provvedere a redigere il PEI provvisorio al fine di assegnare le misure di sostegno agli alunni con disabilità secondo le procedure definite dal Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Per ogni alunno disabile deve essere operativo un GLO.

La formalizzazione dei gruppi GLO viene effettuata dal Coordinatore della Primaria ed è composto dallo stesso Coordinatore o da un suo delegato che lo presiede; dal team docenti di classe; dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe; dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale; dai rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità; dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.) le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; solo se preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia.

Referente per l'inclusione e dei bisogni educatici speciali (BES)

Il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sugli alunni che hanno bisogni educativi speciali (BES), a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con BES, a favorire la relazione con le famiglie.

Team docenti

Tutti gli insegnati di classe si incontrano periodicamente in team per relazionare e confrontarsi sugli alunni. Gli incontri hanno come obiettivi l'individuazione di casi in cui sia necessario proporre una valutazione; la condivisione di modifiche apportate a piani personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) già in vigore; la segnalazione di casi borderline da tenere monitorati; l'aggiornamento sul programma didattico della classe.

Nei diversi passaggi tra gli ordini di istruzione presenti nel Collegio, il corpo docenti si impegna ad accogliere gli studenti e ad accompagnarli, attraverso momenti di condivisione dei progetti di vita di ciascuno; particolare attenzione, in queste fasi, viene dedicata agli studenti con bisogni educativi speciali.

Collegio docenti

Il collegio docenti, formato da tutti i docenti della scuola primaria e dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, si riunisce periodicamente ed è finalizzato a monitorare l'andamento delle classi a livello didattico e educativo e a programmare le iniziative della scuola. Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione e stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Il Collegio Docenti è impegnato, inoltre, a migliorare la propria formazione per quanto riguarda le metodologie di apprendimento sia per gli alunni in lieve difficoltà sia per quanto riguarda situazioni più gravi. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione per l'inclusione tenuti da specialisti dell'associazione Gianburrasca.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola è attenta al profilo personale e alla storia di ogni alunno, alle sue difficoltà e ai suoi punti di forza, per questo si impegna a creare e proporre dei piani educativo-didattici individualizzati al fine di favorire l'apprendimento di ogni alunno e il suo miglior inserimento all'interno del gruppo classe. Durante la progettazione dei piani personalizzati (PEI, PDP), l'insegnante di sostegno e gli insegnati di classe definiscono gli obiettivi minimi e le competenze da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, le strategie di intervento da adottare e le modalità di verifica e valutazione. I docenti, inoltre, individuano una serie di strumenti compensativi e dispensativi in grado di facilitare l'apprendimento e favorire l'acquisizione degli argomenti. Tra gli strumenti compensativi e dispensativi proposti dall'Istituto troviamo: mappe concettuali per lo studio, schemi, tabelle dei verbi e utilizzo del computer e di programmi didattici; come strategie didattiche adottate dai docenti si propongono invece il lavoro uno a uno, il lavoro di gruppo e a coppie e l'apprendimento cooperativo. In sede di verifica si propone, solitamente, l'utilizzo di facilitatori didattici, si dilata il tempo a disposizione e si diminuisce la mole di lavoro. La valutazione che ne segue si basa sul raggiungimento o meno degli obiettivi previsti nel piano individualizzato e segue la valutazione formativa.

Il piano individualizzato viene stilato dai docenti di classe e dall'insegnante di sostegno, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti che seguono il bambino. Le famiglie sono, inoltre, coinvolte nel piano di inclusione attraverso colloqui calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. E' importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico e che sia quindi promozionale, formativa e orientativa. A questo scopo sono stati redatti degli obiettivi minimi per ogni annualità che sono il punto di partenza al quale riferirsi per redigere il documento di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento

Al termine dell'ultimo anno della scuola primaria le insegnanti incontrano i docenti della scuola secondaria di primo grado per presentare gli alunni e il loro percorso formativo. In caso di studenti con bisogni educativi speciali gli insegnanti condividono il piano di lavoro individualizzato al fine di garantire la continuità didattica e educativa.

2.10 Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio Villoresi, tenuto conto dell'organizzazione delle lezioni stabilita per il presente anno scolastico, ed in considerazione delle sopravvenute necessità di potenziare il contributo alla didattica dato dalle tecnologie digitali in tutte le classi, ha predisposto il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, che ha lo scopo di fronteggiare una eventuale situazione di emergenza che si dovesse verificare per una nuova sospensione delle attività scolastiche, ma anche di garantire lo svolgimento delle lezioni in modalità mista, in presenza e a distanza e, più in generale, di ampliare le opportunità di apprendimento di tutti i bambini attraverso un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali per la costruzione del proprio percorso di apprendimento.

Il Piano considera quindi le strategie di intervento in diverse situazioni, che vanno dalla normale attività didattica in presenza integrata dalla tecnologia digitale, alla didattica mista in presenza e a distanza, fino alla didattica interamente svolta online in situazione di sospensione delle attività scolastiche per periodi brevi o per periodi più lunghi. Particolare attenzione viene posta alla situazione di bambini in condizioni di fragilità, attraverso l'uso della tecnologia in modalità sincrona e asincrona, per ampliare le modalità di svolgimento della didattica a supporto dei bisogni educativi speciali. Analoga attenzione viene rivolta all'ampliamento delle conoscenze informatiche dei bambini, nonché alla formazione specifica

dei docenti riguardo le strategie didattiche che possono più efficacemente sfruttare le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale.

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata fa riferimento alle fonti normative e ai regolamenti e verrà aggiornato sulla base delle eventuali nuove disposizioni che saranno emanate.

Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Analisi del fabbisogno

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è già dotato di una buona strumentazione tecnologica e di una buona connettività per assicurare la Didattica Digitale Integrata, dovesse essere necessario ricorrere alla didattica a distanza. Inoltre, è già attivo il pacchetto Microsoft 365, con l'utilizzo e la configurazione della piattaforma TEAMS e di un indirizzo di posta elettronica protetto per studenti e professori, oltre che del registro elettronico LOOP WEB. L'analisi del fabbisogno ha portato la scuola a dotarsi anche di un numero congruo di tavolette grafiche e di cuffie con microfono integrato per i docenti che effettuano le videolezioni.

Obiettivi da perseguire

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrate affidano al Collegio dei Docenti la responsabilità di definire i criteri, le modalità e gli strumenti per realizzare attività didattiche anche a distanza, integrandole alle attività educative e didattiche in presenza, in un'ottica di complementarietà in cui entrambe le modalità di svolgimento delle lezioni contribuiscano in modo paritetico alla costruzione del percorso formativo dei bambini. A tale scopo i singoli Consigli di Classe/equipe pedagogiche possono rimodulare le programmazioni per garantirne l'omogeneità e la coerenza rispetto agli obiettivi educativi e didattici da perseguire, con riferimento ad entrambe le modalità di svolgimento delle lezioni, individuando i contenuti essenziali delle discipline e i collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli elementi di valutazione ricavati dai contesti di apprendimento non formali e informali. Per i bambini con bisogni educativi speciali (BES), i Consigli di Classe/equipe pedagogiche aggiorneranno in accordo con le famiglie i Piani Educativi Individualizzati o i Piani Didattici Personalizzati.

Modalità di attuazione della DDI

In tutte le situazioni in cui le lezioni ordinarie vengono svolte a distanza si applicano i criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti per la realizzazione delle attività didattiche.

Didattica Digitale Integrata in caso di sospensione temporanea delle attività scolastiche disposta dalle autorità competenti

Nel caso in cui, a causa dell'aggravarsi della situazione epidemiologica, venga disposta dalle autorità competenti la sospensione temporanea delle attività scolastiche, le lezioni per tutte le classi verranno svolte interamente in modalità a distanza. Le linee guida per la Didattica Digitale integrata prevedono in questo caso che vengano assicurate almeno il 50% delle ore di didattica (cercando però di raggiungere se possibile il 100% inserendo brevi pause di disconnessione tra una lezione e la successiva di almeno 10 minuti) in modalità sincrona per l'intero gruppo classe.

Le lezioni a distanza si svolgeranno nel rispetto dei seguenti criteri:

• Le giornate di studio devono essere equilibrate e complete. L'orario settimanale delle lezioni prevede un numero congruo di attività per tutte le discipline. Le ore di lezione collocate all'interno dell'orario scolastico seguono la scansione prevista dal piano di studi della scuola per ciascuna materia. Tutte le volte che sarà possibile, il calendario delle lezioni non subirà modifiche rispetto a quello svolto in presenza.

• Ogni docente, in accordo con il Consiglio di Classe, organizza le sue ore di lezione scegliendo le attività didattiche in modo equilibrato e coerente con i piani di studio e gli obiettivi didattici

• Le lezioni, pur rispettando la durata prevista dal calendario, si svolgono in modalità sincrona e non superano la durata di 45 minuti di reale attività didattica, per consentire alle studentesse e agli studenti un sufficiente periodo di riposo;

• Ogni lezione può essere strutturata in modo flessibile con momenti di spiegazione, esercizi, discussione, risposte alle domande, momenti di verifica, interrogazioni e pause per riposarsi;

• Gli argomenti delle lezioni vengono riportati nel Registro Elettronico;

Nel rispetto del DPCM vigente il Consiglio di Classe può decidere di far frequentare ai bambini con bisogni educativi speciali lezioni in presenza con un adeguato calendario.

• I docenti verificano la presenza degli studenti nel corso delle video-lezioni e tengono traccia delle eventuali assenze, condividendo tali informazioni con i colleghi del Consiglio di Classe;

• Gli argomenti di studio svolti in modalità di didattica a distanza, le conoscenze e le

competenze sviluppate, sono oggetto di valutazione

Didattica Digitale Integrata in caso di positività al Covid, quarantena, isolamento domiciliare fiduciario disposti dalle autorità sanitarie o periodi di assenza superiori a 6 giorni consecutivi previa certificazione medica.

Nelle situazioni in cui le studentesse e gli studenti risultino positivi al Covid, oppure siano posti in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario dalle competenti autorità sanitarie, le famiglie potranno presentare una richiesta al Coordinatore di classe, per assistere alle lezioni a distanza. Il coordinatore stenderà quindi un progetto con relativo calendario delle lezioni per permettere all'allievo di frequentare le lezioni. Il progetto, una volta condiviso con le famiglie, permetterà l'avvio della DDI entro al massimo 3 giorni. Il monte ore non dovrà essere inferiore al 50% dell'orario totale cercando comunque di elevare il numero di ore sino al limite di sostenibilità ed efficacia.

Nel caso in cui gli alunni siano impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per periodi di tempo superiori a 6 giorni consecutivi causa malattia, il coordinatore di classe si attiverà contattando la famiglia per organizzare l'attività e avviare un progetto di didattica a distanza adeguato.

In tutti gli altri casi (che non siano quindi connessi al Covid o a stati di malattia) gli alunni che non possono recarsi a scuola manterranno i contatti con i docenti e con il gruppo classe con le modalità ordinarie (e-mail, registro elettronico, archivi digitali per i materiali didattici messi a disposizione dagli insegnanti etc..) e giustificheranno l'assenza al loro rientro a scuola.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata forniscono indicazioni per garantire agli alunni il diritto all'istruzione anche a distanza, sollecitandone l'autonomia e il senso di responsabilità per la costruzione del loro percorso di apprendimento. In questo quadro si definiscono le seguenti norme di comportamento a garanzia del regolare ed efficace svolgimento delle lezioni svolte nella modalità a distanza.

Alunni

• partecipare a tutte le lezioni a distanza ed essere puntuali sugli orari di collegamento;

• presentarsi alle video-lezioni in ordine e vestiti in modo adeguato;

• tenere accesa la videocamera durante le video-lezioni e avere un microfono funzionante;

• assicurare la partecipazione attiva alle attività didattiche online;

• prenotare il proprio intervento e parlare dopo aver ottenuto il consenso dell'insegnante;

• rispettare le consegne e le indicazioni dei docenti;

• non registrare video/immagini/audio senza aver prima ricevuto il consenso informato da parte del docente e dei presenti in aula. Di conseguenza è altresì vietato divulgare, distribuire o diffondere video/immagini/audio raccolti senza il consenso informato

• assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza.

Docenti

• essere puntuali sugli orari di collegamento per le lezioni a distanza;

• tenere accesi microfono e videocamera durante le video-lezioni;

• programmare accuratamente le attività da svolgere online in considerazione delle diverse modalità didattiche da adottare;

• comunicare in modo chiaro e tempestivo agli alunni le attività da svolgere online, le attività di verifica, i compiti da completare in autonomia, utilizzando per la registrazione delle attività il registro elettronico o altri strumenti deliberato dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe;

• concordare con i docenti del Consiglio di Classe l'organizzazione delle attività online assicurandosi che il carico di lavoro che gli alunni devono svolgere in autonomia sia adeguato ed equamente distribuito nel tempo;

• favorire e sollecitare la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con particolare fragilità, anche adattando la metodologia didattica alle loro esigenze specifiche;

• responsabilizzare gli alunni ad assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza;

Genitori

• fornire, in base ai propri mezzi e possibilità, un computer ed una connessione internet efficiente per consentire ai propri figli/e di partecipare alle video-lezioni;

• assicurare, per quanto possibile, un contesto adeguato allo studio autonomo, garantendo anche la necessaria riservatezza durante lo svolgimento delle lezioni;

• contattare la scuola nel caso insorgessero difficoltà di tipo tecnico o di materiale che dovessero ostacolare la partecipazione del/la proprio/a figlio/a alle attività a distanza;

• mantenere costanti contatti con i docenti del proprio/a figlio/a e consultare con frequenza il registro elettronico ed il sito web della scuola;

• collaborare con i docenti nella responsabilizzazione degli alunni per favorire l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza.

• non registrare video/immagini/audio senza aver prima ricevuto il consenso informato da parte del docente e dei presenti in aula. Di conseguenza è altresì vietato divulgare, distribuire o diffondere video/immagini/audio raccolti senza il consenso informato

• creare le condizioni ideali affinché il proprio figlio/a possa esercitare con libertà e in autonomia il ruolo di allievo durante le lezioni a distanza

Metodologie e strumenti per la verifica della DDI

I singoli Consigli di Classe monitorano periodicamente, nelle riunioni calendarizzate nel piano delle attività, l'efficacia delle attività svolte online o comunque con l'uso delle tecnologie digitali e ne verificano l'integrazione e la coerenza con le attività svolte in presenza. I Consigli di Classe valutano periodicamente gli adattamenti delle programmazioni sulla base delle priorità didattiche stabilite per adeguare i percorsi didattici delle varie discipline alla didattica digitale integrata. Il Collegio dei Docenti monitora l'applicazione del presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, apportando gli eventuali adattamenti sulla base delle indicazioni ricevute dai Consigli di Classe.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in Didattica Digitale Integrata è una valutazione formativa che fa emergere e valorizza la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Criteri generali per la valutazione delle attività svolte a distanza

I docenti oltre alla certificazione dei livelli raggiunti, sono tenuti a valorizzare anche i seguenti aspetti formativi:

• l'impegno e la partecipazione attiva durante le lezioni;

• la precisione negli elaborati e la puntualità nelle consegne;

• la qualità, l'opportunità e la pertinenza degli interventi e delle domande;

• la disponibilità ad interagire con il docente e con i compagni di classe nei lavori di gruppo;

• la capacità di lavorare in autonomia sulla base delle indicazioni ricevute.

Le valutazioni degli apprendimenti nelle attività didattiche in presenza e in quelle svolte a distanza concorrono con pari dignità alla valutazione finale dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazio**3.1 Modello Organizzativo**

L'organizzazione del Collegio Villoresi segue il seguente organigramma:

- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Presidenza
- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti, Consiglio di Classe/Interclasse e di Sezione, Dipartimenti Disciplinari Uffici amministrativi e didattici, Ufficio personale, Ufficio Admission, Ufficio Qualità e Sicurezza

Il **CdA** è composto da 1 presidente, 2 consiglieri delegati (1 consigliere delegato per le attività educative e 1 consigliere delegato per le attività di supporto), 2 consiglieri e 3 sindaci.

Il **Consigliere delegato per le attività educative**, che ricopre anche la funzione di Rettore del Collegio Villoresi, ha la responsabilità della missione educativa della scuola, del mantenimento dell'ispirazione cristiana dell'istituto e del raggiungimento della missione educativa.

Elabora, declina e implementa le strategie dell'organizzazione sulla base degli indirizzi definiti dal CdA nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economica e finanziaria con particolare attenzione affinché il modello di funzionamento sia coerente con la missione del Collegio e conforme alla normativa scolastica.

Il **Consigliere delegato per le attività di supporto** ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività del Collegio; sovrintende alla gestione dell'ordinaria amministrazione del Collegio; cura e sovrintende la corretta esecuzione degli adempimenti di carattere contabile, fiscale, tributario, giuslavoristico, previdenziale e di ogni altro adempimento funzionale allo svolgimento dell'attività.

Coordinatore attività didattico-educative (preside)

È nominato dal consigliere delegato per l'attività didattico-educativa. Collabora con il Rettore circa l'organizzazione delle attività didattiche. Ha autorità di firma su permessi uscita anticipata ed ingresso posticipato; di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica per le assenze docenti anche inferiori a 15 gg.; collabora con il Rettore circa la formulazione dell'orario delle lezioni di tutti i corsi del suo settore; condivide la pianificazione del Piano annuale delle Attività (planning mensili- scrutini); collabora con il Rettore nella formulazione e gestione dell'organico di diritto /di fatto-classi/cattedre alla luce del TU 81/'08; controlla e supporta la segreteria didattica negli adempimenti- comunicazioni UST—USR; Controlla e vigila i rapporti istituzionali studenti/ famiglie/coordinatori di classe; collabora con la dirigenza per la divulgazione della comunicazioni istituzionali; gestisce e monitora circa gli adempimenti "adozione libri di testo"; assicura il rispetto della normativa vigente anche in materia di sicurezza (TU 81/'08) e del Regolamento di Istituto; gestisce e organizza gli scrutini informatici e l'informatizzazione del registro di classe; gestisce e organizza gli adempimenti INVALSI; controlla e vigila sui laboratori dell'Istituto; collabora con ufficio didattica e protocollo; controlla e vigila circa gli adempimenti relativi all'obbligo scolastico (rapporti costanti con i coordinatori di classe).

Il **CdP** è composto dai Consiglieri Delegati e dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei vari settori della scuola, a loro volta coadiuvati da docenti con delega specifica della Direzione. Il CdP cura l'aspetto educativo-didattico dell'Istituto, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Il **CdI** è composto dai membri del CdP e dalle rappresentanze di docenti, personale non docente e di genitori di ciascun settore della Scuola e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, anche dai rappresentanti degli alunni. È convocato e presieduto dal Rettore. Svolge azione consultiva o propositiva che si esprime mediante pareri circa la progettazione e la realizzazione delle finalità educative generali. Ha potere deliberativo circa il calendario scolastico e la destinazione di risorse legate ad alcune manifestazioni organizzate dalla scuola.

Il CdD è un organo istituzionale composto da tutti i docenti dell'istituto ed è presieduto dai Coordinatori dei singoli settori, se limitato ad un settore della scuola, o dal Rettore se generale. Il CdD ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'istituto ed è responsabile di redazione del PTOF; funzionamento didattico;

suddivisione dell'anno scolastico; adozione dei libri di testo; promozione di iniziative di aggiornamento; definizione delle funzioni strumentali; fissazione dei criteri di valutazione; regolamentazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa; definizione di aree di progetto o di tematiche per progetti specifici

Il **CdC (CdIc/CdSz)** è un organismo istituzionale, composto da tutti i docenti di ciascuna classe, oltre ai Coordinatori delle attività educativo-didattiche, che lo presiedono. Il CdC cala le linee educative e didattiche stabilite dal Collegio Docenti nella realtà specifica di ciascuna classe. In particolare, esercita competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione, riunendosi ordinariamente con scadenza periodica e modalità prestabilite. Nella sua forma "aperta" prevede, in almeno due occasioni assembleari all'anno, la presenza dei genitori e degli alunni (o dei loro rappresentanti). Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, all'interno del CdC particolare rilievo è dato al docente con funzione di Coordinatore di Classe che ha la responsabilità di essere un punto di riferimento stabile per le diverse componenti del Consiglio e di promuoverne la partecipazione.

I **DD** sono un'articolazione dei CdC e dei CdIc e risultano composti da tutti i docenti della stessa disciplina o area disciplinare. Al loro interno vengono precisati: i criteri didattici di ciascuna disciplina condivisi a livello di istituto; le finalità generali dell'insegnamento della materia; gli obiettivi specifici; gli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi; i criteri e le griglie di valutazione.

3.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

A livello operativo la gestione dell'attività educativo-didattica e delle attività di supporto passa attraverso i seguenti uffici: Segreteria (Amministrativa e Didattica), Ufficio del Personale, Ufficio Ammissioni, Ufficio qualità e sicurezza.

3.3 Reti e convenzioni attivate

Il Collegio ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali: Uffici di amministrazione scolastica della Regione Lombardia; Assessorato Pubblica Istruzione; Assessorato Servizi Sociali; ATS Monza e Brianza; UNOPIA e AIAS; Università e altri enti del territorio.

3.4 Piano di formazione del personale docente

La Direzione riconosce l'importanza della **formazione del personale**, docente e non, per

poter proporre un'offerta formativa innovativa e qualificata e per garantire un costante aggiornamento sulle tematiche di sicurezza e privacy. I corsi proposti per ciascun anno scolastico sono descritti nel Piano di Formazione dei docenti redatto entro il mese di novembre di ogni anno. Inoltre, i docenti partecipano a corsi di formazione individuali.

I corsi di formazione proposti dal Collegio vertono su diverse tematiche, tra le quali: utilizzo del registro elettronico digitale; formazione sulla didattica digitale; sviluppo di competenze digitali e conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento; sicurezza generale e specifica; primo soccorso;antincendio; utilizzo defibrillatore; privacy.